

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

LA DESCRIZIONE STATICA E DINAMICA NEL RACCONTO DI AVVENTURA



CLASSE 4[^] D

TITOLO

IL RACCONTO DI AVVENTURA E LA DESCRIZIONE DINAMICA

DESCRIZIONE GENERALE DELL' ARGOMENTO E DEL CONTENUTO

La seguente Unità di Apprendimento si pone come obiettivo quello di guidare i bambini alla comprensione e produzione scritta di un genere letterario che tanto appassiona grandi e piccoli: il racconto di avventura, all'utilizzo delle sequenze descrittive dinamiche e dei dati sensoriali.

Il percorso didattico si articolerà secondo le seguenti fasi

Fase 1 Dalla descrizione statica alla descrizione dinamica. I dati sensoriali

Attraverso l'analisi di brani letterari, immagini significative e semplici cortometraggi, gli alunni saranno guidati alla comprensione e alla produzione di testi descrittivi statici e dinamici, all'uso dei dati sensoriali e delle figure retoriche quali la similitudine e la metafora

Fase 2 Il racconto d'avventura. Attraverso la visione di uno splendido film del Walt Disney "Otto amici da salvare" verranno introdotte le caratteristiche del genere letterario e di alcune tecniche linguistiche adottate dagli scrittori.

Fase 3 Scrivere un racconto di avventura. I bambini saranno guidati alla stesura di un racconto storico ambientato nell'Antico Egitto sulla base di una favola realizzata per piccoli gruppi.

L'ultima fase costituirà il compito/prodotto di due Unità di Apprendimento:

✓ **Il racconto di avventura e la descrizione dinamica**

✓ **Scopriamo la civiltà egizia con il WEBQUEST**

Fase 4 L'autovalutazione. Compilazione di una scheda predisposta dalle insegnanti; analisi dei dati all'interno del gruppo classe; costruzione di grafici; interpretazione dei risultati.

COMPITO/PRODOTTO

Scrivere un racconto storico di avventura con descrizioni statiche e dinamiche

CLASSI O ETÀ ALUNNI COINVOLTI

Classe 4^a D

PREREQUISITI

- Conosce gli elementi costitutivi di una descrizione
- Conosce e rappresenta la struttura narrativa di un racconto
- Conosce le principali figure retoriche
- Conosce e utilizza i dati sensoriali visivi e uditivi

DISCIPLINA/E COINVOLTE	
1) ITALIANO 2) STORIA (Disciplina concorrente)	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
1) Comunicazione nella madrelingua 2) Competenze sociali e civiche	
<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE EUROPEA N.1 Comunicazione nella madrelingua</p>	
Competenze specifiche: Legge e scrive testi descrittivi e narrativi comprendendone caratteristiche e strutture.	
ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi descrittivi e comprenderne il senso globale e analitico. • Individuare in un testo descrittivo letto o ascoltato lo scopo, la struttura e gli elementi caratteristici. • Individuare le diverse sfere sensoriali attivate nel corso di una descrizione. • Individuare e cogliere nel loro significato espressivo le similitudini e le metafore usate in una descrizione. • Utilizzare la struttura del testo descrittivo come traccia per stenderne dei nuovi. • Sperimentare tecniche e tipologie diverse di descrizione. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Individuare i diversi tipi di sequenze in cui si può articolare un testo. • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scopo e struttura del testo descrittivo; • l'ordine logico, spaziale, temporale; • i dati sensoriali; • analisi del linguaggio di similitudini, metafore e personificazioni. • Il testo narrativo; struttura ed elementi della narrazione; • le sequenze; • le tecniche narrative;

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 2 Competenze sociali e civiche

Competenze specifiche:

- A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Individuare e rispettare i ruoli e le funzioni dei gruppi• Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola• Partecipare e collaborare al lavoro collettivo	<ul style="list-style-type: none">• Regole della vita e del lavoro in classe

STRATEGIA E TECNICA DIDATTICA (METODOLOGIE, ATTIVITÀ, STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO)

Considerata la presenza nella classe di numerosi alunni BES con caratteristiche molto differenti (alunne non italofone, DSA, alunno con sindrome dello spettro autistico, FIL), sono state adottate differenti strategie didattiche finalizzate al coinvolgimento di tutti gli alunni:

✚ Lavori di gruppo

✚ Uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

✚ Didattica costruttivista

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Tempi di attuazione: Maggio/Giugno

Strumenti LIM, software audio-video, nootebook, tablet,

La situazione d'innescò della seguente unità di lavoro è stato il viaggio di istruzione presso il fiume Coghinas che prevedeva l'osservazione delle dune in prossimità della foce e l'analisi dell'ecosistema fluviale grazie ad un percorso che in battello risaliva il fiume per cinque chilometri.

L'esperienza che i bambini avrebbero vissuto ben si adattava all'unità di lavoro sul testo descrittivo.

In particolare il percorso in battello avrebbe garantito un'osservazione diretta sulla quale i bambini avrebbero riflettuto per realizzare successivamente un compito specifico: descrivere l'itinerario lungo il fiume attraverso un testo descrittivo dinamico.

Il sentirsi parte della natura avrebbe inoltre sollecitato i dati sensoriali, in particolare quelli visivi, uditivi e olfattivi.



Attività: I dati olfattivi e gustativi

Coerentemente con l'UDA proposta nell'anno precedente sull'utilizzo dei dati sensoriali visivi e uditivi, gli alunni hanno approfondito la conoscenza di tutte le tipologie affrontando nel corrente anno i dati gustativi e olfattivi.

Per coinvolgere i bambini nelle attività non si è fatto unicamente riferimento all'analisi, alla ricerca dei

termini in testi specifici e alla loro classificazione in un particolare quadernino realizzato nel precedente anno scolastico, ma si è cercato di attivare una didattica laboratoriale che coinvolgesse gli alunni in prima persona.

In giorni differenti sono stati organizzati due tipologie di laboratorio: olfattivo e gustativo. Nel primo caso i bambini sono stati sollecitati a sentire il profumo di particolari erbe aromatiche e a individuare e verbalizzare nel quaderno, per ciascuna pianta almeno tre qualità.

L'attività, al fine di coinvolgere soprattutto gli alunni BES, è stata supportata da una serie di slides realizzate con il software MIMIO STUDIO, e proiettate alla LIM.



Fase 1

<p>ESSENZA</p> <p>FRAGRANZA</p> <p>PROFUMI</p> <p>PROFUMO</p> <p>AROMA</p> <p>ESALAZIONE</p> <p>ODORI</p> <p>TANFO</p> <p>PUZZA</p> <p>FETORE</p> <p>SOFFOCANTE</p> <p>FETIDO</p> <p>HAUSEANTE</p> <p>CATTIVO</p> <p>DOLCE</p> <p>DELIZIOSO</p> <p>BUONO</p> <p>FINE</p> <p>INCANTEVOLE</p> <p>ACUTO</p> <p>STOMACHEVOLE</p> <p>DELICATO</p> <p>GRADEVOLE</p> <p>INEBRIANTE</p> <p>SOTTILE</p> <p>PESANTE</p> <p>ASPRO</p> <p>SOAVE</p> <p>PENETRANTE</p> <p>FORTE</p> <p>FASTIDIOSO</p> <p>RIPUGNANTE</p>	<p>PERCEPIRE GLI ODORI PROFUMI</p> <p>SALVIA</p> <p>ROSMARINO</p> <p>ORIGANO</p> <p>ALLORO</p> <p>LAVANDA</p> <p>TIMO</p> <p>INCENSO</p> <p>ERBA LUISA</p> <p>MENTA</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Nel secondo laboratorio, quello gustativo, è stato proposto il gioco “Scopri il gusto nascosto”.

Ad ogni alunno sono state date quattro barrette di cioccolato extra fondente aromatizzate con gusti differenti.



Ancora una volta i bambini dovevano indicare tre aggettivi che caratterizzasse il sapore primario e individuare il gusto latente.

La degustazione è stata portata avanti da tutti i bambini con “grande dignità”. La quasi totalità ha manifestato infatti di non gradire il sapore forte del cioccolato amaro, ma stoicamente, intervallando la degustazione con alcune sorsate d’acqua, hanno completato l’esperimento.



Attività: Dal testo descrittivo statico al testo descrittivo dinamico

Ripercorrendo alcune tematiche sviluppate nell’anno precedente i bambini hanno consolidato le fondamentali tecniche descrittive sui paesaggi con l’uso dei dati di posizione, visivi e uditivi.

In quel caso si trattava di una descrizione statica: il soggetto osserva un paesaggio e delinea tutti gli elementi secondo un ordine spaziale definito dai dati di posizione (in primo piano, a destra, a sinistra, sullo sfondo ecc).

Il passaggio alla descrizione dinamica modifica invece profondamente la posizione del soggetto che osserva che si muove e analizza il paesaggio procedendo verso un elemento specifico.

Al fine di favorire la comprensione di questa nuova tecnica descrittiva sono state proiettate alla LIM rappresentazioni iconiche significative per guidare i bambini a cogliere il movimento nella descrizione attraverso immagini che rappresentavano i dettagli di uno stesso paesaggio



**LA DESCRIZIONE DINAMICA
CHI OSSERVA SI MUOVE E DESCRIVE CIO' CHE VEDE
DAL GENERALE AL PARTICOLARE**

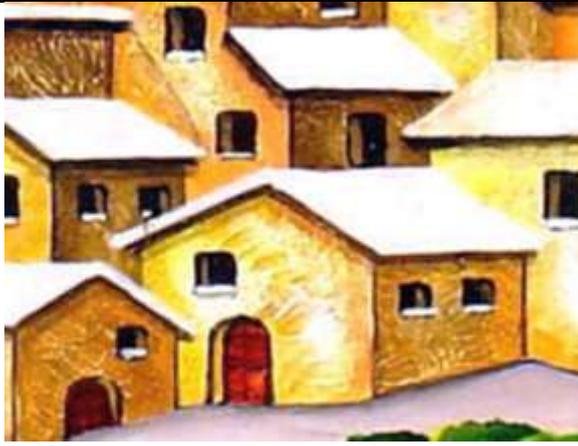


Nelle slide proiettate alla LIM sono state inoltre evidenziate i connettivi e soprattutto i verbi che definiscono il movimento (man mano che procedevo, giunta in prossimità di..., proprio davanti a me...).

In una fase successiva sono state proposte agli alunni alcune immagini da riordinare dal lontano al vicino tratte da un quadro di Zenone, autore di quadri Naïf.

Le stesse immagini sono state dal docente utilizzate per la creazione di un [cortometraggio con movie maker](#). In tal modo i bambini “vedevano” realmente il movimento anche grazie all’uso dello zoom nella realizzazione del filmato.





Sulla base delle immagini e del filmato gli alunni sono stati quindi invitati a scrivere un testo descrittivo dinamico dal titolo “RITORNO A CASA”.

Nel testo, scritto in prima persona, i bambini dovevano immaginare di far ritorno nella propria casa dopo un periodo di lunga assenza.

RITORNO A CASA



Dopo due anni finalmente ritorno al mio paese. In lontananza si intravedevano le case e gli alberi, che ormai non avevano più le loro foglie, spuntavano dalla neve slappertute. L'aria era inebriata da un fresco profumo.

Seguendo un lungo sentiero stavo per arrivare alla mia casa. Dal compagno usava una dolce fragranza. La casa, di un beige delicato, erano circondate da piante invernali.

Tornai stancati alla mia casa sentivo la mia famiglia ridere e chiacchierare staccata per ordini e tavolo a tavola. C'erano tantissimi arredi che evidenziavano la stanza e le case accanto.

Finalmente aprì la porta ed ecco la mia famiglia che mi accolse calorosamente. La tavola era apparecchiata, i mestici accanto erano strascolati di stanele, mentre le pareti di mattoni gialli riscaldevano e avvolgevano la stanza. Dalla finestra si scorgeva l'intero paese, sui muri erano appesi quadri di paesaggi incantevoli come ad esempio una caduta ricoperta da un tappeto di tulipani gialli, papaveri, violette e attorno c'erano siepi di rose. Un altro quadro rappresentava una cascata che attraversava foreste e prati. Un orologio a cacci di sé azzurro vivida e brillante sostituisce nella stanza.



(davanti al tavolo) com'era un tavolino giocattolo su una piazzola ferroviaria.

Anzi penetranti esultavano tutto. Convinco bello sentirsi a casa.

Laura P

[Il testo di Laura](#)

RITORNO A CASA



Dopo due anni ritorno al mio paese dove si trovano la mia cara famiglia. Mentre camminavo sentii l'aroma di un lago, era fertilizzata. Facendosi coraggio continuai a percorrere lo stradino sempre sentivo il gelo della neve su tutto il mio corpo e pensavo a ripensare che la mia famiglia non mi avrebbe accettato e non mi avrebbe riconosciuto dopo tutti questi anni lontani da casa.

L'aria ormai era diventata una difesa di neve che mi ricordava la mia infanzia trascorsa nei villaggi, il cielo era come avvolto da un qualcosa di penetrante che mi restava i brividi.

Mi avvicina a casa che le case erano ricoperte da un tappeto di neve bianca e leggera, gli alberi erano spogli con alcune foglie arancioni come il sole, rosso come il fuoco che arde e scintilla come un campo appena bruciato. Ricordavo subito le case delle mie amiche che ogni giorno disponevano le loro piante di fiori blu, rosa, gialli e bianchi e riconoscevo subito la mia casa perché si sentiva il profumo del polso fritto nell'olio con un pizzico di cipolla pralina come quello che faceva la mia mamma il sabato pomeriggio.

Ritrovai la mia cara casa carissima casa perché non era difficile individuare, era l'unica ad avere la porta d'ingresso rossa. Ricordo che era una porta vecchia e consumata e mio padre cercava di aggiustarla ma questa si apriva ogni giorno di più finché il mio papà decise di comprare una nuova ma erano rimaste solo porte rosse. La avevo conosciuta, la piazzola e la mia casa rimaneva l'unica con una porta rossa in tutto il villaggio.

[Il testo di Benedetta](#)

Due giorni prima del viaggio di istruzione, previsto per il 4 maggio, è stato, insieme ai bambini, analizzato un filmato creato sempre dal docente sul fiume Cedrino. Il cortometraggio mostrava “La vita” del fiume”, dalla sua nascita alla foce e presentava paesaggi simili a quelli che i bambini avrebbero visto in seguito. L’accento ancora una volta è stato posto sul concetto di dinamicità e sulla percezione sensoriale visiva e uditiva.



CORTOMETRAGGIO DEL FIUME CEDRINO

Al rientro dal viaggio d'istruzione, attraverso l'analisi delle foto scattate dai docenti, è stata ricreata l'esperienza del percorso in battello e definita alla LIM la struttura descrittiva dinamica.

Ogni sequenza indicava l'incipit di cui i bambini dovevano tener conto nella verbalizzazione del testo e la tipologia dei dati da utilizzare

ALLA FOCE DEL FIUME COGHINAS



**Finalmente alle 9,30 arrivammo a destinazione.
Davanti a me uno spettacolo incredibile:
(Dati di posizione, di colore, similitudini; dati olfattivi; dati tattili
(pelle))**

<p style="text-align: center;">ALLA FOCE DEL FIUME COGHINAS</p>  <p>Finalmente alle 9.30 arrivammo a destinazione. Davanti a me uno spettacolo incredibile: (Dati di posizione, di colore, similitudini; dati olfattivi; dati tattili (pelle))</p>  <p>Sali sul barcone insieme ai miei compagni e ci inoltrammo nel fiume Coghinas: (Dati visivi; dati Uditivi)</p>	 <p>Lungo gli argini del fiume le piante.... (Dati visivi; dati uditivi)</p>  <p>Poco più in là vedemmo...</p>
 <p>Dopo aver attraversato una parte del fiume, il paesaggio cambiò.</p>  <p>Ad un tratto su una piccola duna....</p>	 <p>Verso le tre e mezza del pomeriggio risalimmo sul pulman. Il tempo era cambiato.....</p>

Dalla descrizione statica, rappresentata dalla prima immagine, si procede secondo il punto di vista dell'osservatore/bambino che risale il fiume evidenziando gli elementi che cambiano e soffermandosi su specifici particolari come le piante e alcuni esemplari dell'avifauna.

La descrizione si conclude sempre con una descrizione statica: il momento del rientro e l'analisi di un paesaggio differente rispetto al mattino.

L'ultimo step del percorso didattico ha coinvolto i bambini che si sono trasformati in piccoli registi.

L'obiettivo è stato quello di far sperimentare in prima persona la creazione di un filmato attraverso l'uso di BYOD quali tablet e smartphone.

Dopo aver effettuato una simulazione nel cortile della scuola, gli alunni sono stati invitati a realizzare un piccolo cortometraggio che mettesse in evidenza gli aspetti dinamici della descrizione secondo le seguenti modalità

- ✚ Definire una prima immagine statica dell'oggetto da descrivere (foto)
- ✚ Realizzare il cortometraggio (descrizione dinamica)
- ✚ Descrivere oralmente le varie fasi della descrizione
- ✚ Effettuare l'upload dei file MP3 e MP4 nella cartella condivisa della classe su DRIVE.

costruzione di alcune slide proiettate alla LIM che hanno messo in evidenza le caratteristiche del protagonista del luogo e della narrazione del film.

IL RACCONTO DI AVVENTURA		I COLPI DI SCENA		IL FINALE	
IL PROTAGONISTA 	Forse, coraggioso, intelligente, furbo, intrepido				
I LUOGHI 	Luoghi inaccessibili: giungla, deserto, Polo Nord, ulissi, spazio				
NARRAZIONE	Situazioni di pericolo, colpi di scena				

La pellicola, della durata di due ore, è stata visionata in due fasi anche per creare maggiore suspense nei bambini. Dopo ogni fase gli alunni in piccoli gruppi hanno realizzato la fabula e scoperto che il racconto presentava delle novità rispetto alle strutture narrative analizzate in precedenza.

In questo caso infatti la storia ha inizio in uno stesso luogo per tutti i personaggi, la base di ricerca in Antartide, per poi dividersi in due racconti paralleli: quello dei cani husky rimasti soli tra i ghiacci e quella della guida Jerry Sheppard a Manhattan dove era dovuto rientrare per problemi di salute.

Da un lato quindi l'avventura dei cani che riescono a sopravvivere per 175 giorni in condizioni ambientali inaccessibili all'uomo; dall'altra la descrizione degli innumerevoli tentativi della guida di recuperare risorse finanziarie per far ritorno presso il centro di ricerca e salvare i propri cani.

Le due storie si riuniscono nell'ultima parte del racconto che, come da prassi, si conclude con un lieto fine.

Successivamente i bambini sono stati invitati a definire la struttura narrativa di un nuovo racconto di avventura e a scrivere la narrazione sulla base di una premessa.

Prima della stesura del testo è stato rivisitato con tutta la classe l'ambiente della montagna, il luogo della storia, e in particolare le caratteristiche della flora e della fauna ad un'altitudine di circa 2000 metri.

Ancora una volta sono state proiettate alla LIM immagini significative che hanno guidato i bambini nella descrizione dei paesaggi e degli animali.

PREMESSA

Carlo e Vittorio sono due ragazzi di undici e dodici anni che si trovano in vacanza con la famiglia in montagna. Una mattina decidono, all'insaputa dei genitori, di fare un'escursione tra i boschi. Dopo alcune ore decidono di rientrare ma non riescono più a ritrovare la via del ritorno.

Tenendo conto della premessa continua il racconto di avventura.

Ricorda le caratteristiche di questo genere narrativo

- Descrizione dei luoghi che mettano in evidenza le difficoltà dell'ambiente.
- Descrizione dei personaggi
- Colpo di scena
- Lieto fine



I risultati, considerato che era la prima volta che gli alunni si cimentavano in questo genere letterario, sono stati comunque soddisfacenti.

In alcuni casi i bambini hanno ecceduto nei colpi di scena e non sempre riuscivano a definire in modo corretto le relazioni di causa-effetto.

In altri casi alcuni alunni hanno utilizzato la tecnica del CLIMAX cioè l'utilizzo crescente e ripetuto di parole e perifrasi per coinvolgere il lettore in forti emozioni quali paura, tristezza, orrore.

Attività. Scrivere un racconto di avventura ambientato nell'Antico Egitto

L'ultima fase della presente unità ha visto i bambini lavorare in gruppo e individualmente nella costruzione di un racconto di avventura ambientato nell'Antico Egitto.

Il testo costituisce il compito/prodotto non solo per il percorso di apprendimento incentrato sulla disciplina dell'italiano, ma anche per quello storico realizzato attraverso il webquest.

Gli alunni dovevano infatti per quanto riguarda la disciplina dell'italiano

- Realizzare una struttura narrativa sulla base di un input dato (racconto di avventura)
- Inserire sequenze dialogiche e descrittive (descrizione dinamica, uso dei dati sensoriali).

Fase 3

Per quanto riguarda invece la disciplina storica invece dovevano dimostrare di

- Conoscere alcuni aspetti della civiltà egizia, in particolare

Abitazioni

Alimentazione

Ruolo della donna

Culto dei morti

Gli argomenti su indicati sono stati infatti l'oggetto di studio dei gruppi di lavoro dell'unità di apprendimento "Alla scoperta della civiltà egizia"

In un primo momento, gli alunni hanno definito la fabula del racconto di avventura tenendo conto di una premessa che definiva l'ambiente in cui si svolge la storia, la protagonista e il contesto sociale del periodo.

UN'AVVENTURA AMBIENTATA NELL'ANTICO EGITTO

Salim, una principessa che viveva con suo padre, il Faraone, nel palazzo reale, un giorno, mentre si trovava per una cerimonia sulle rive del Nilo, incontrò un servo di nome Names.

Salim si innamorò del ragazzo e iniziarono ad incontrarsi di nascosto.

Quando il Faraone lo scoprì, ordinò alla figlia di non vederlo mai più.

Names, affranto dal dolore, morì di crepacuore.

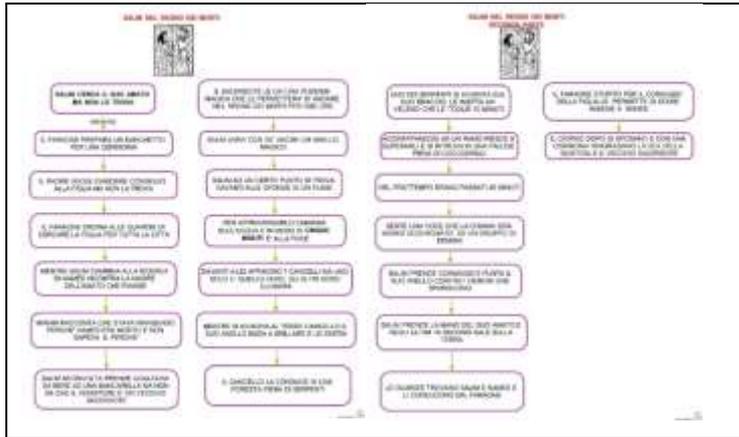
Salim allora decide di recarsi nel regno dei morti per riportare in vita il suo amato



La costruzione della fabula ha impegnato i bambini per circa due giorni. Definire la struttura narrativa di una storia non è sicuramente un'attività semplice: di fatto la fabula costituisce l'impalcatura, il progetto della narrazione che deve avere un costrutto logico e cronologico coerente.

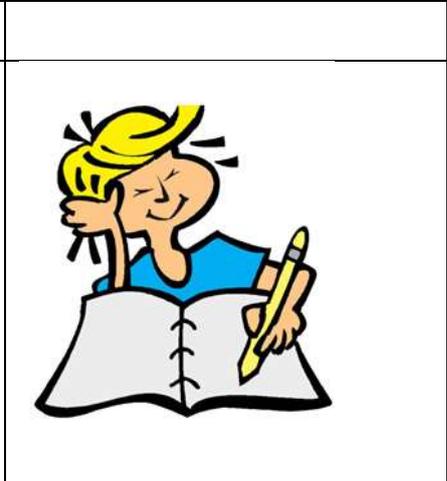
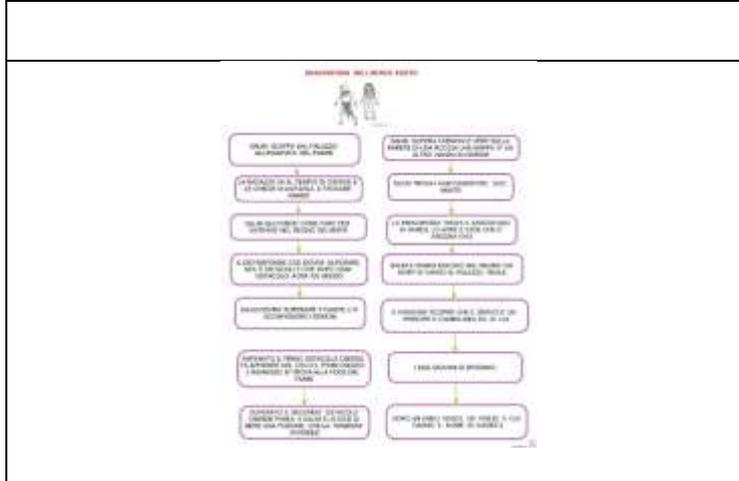
Dopo una prima stesura le fabule sono state condivise dall'intero gruppo classe che ha proposto, motivandole, alcune modifiche. È seguita infine l'attività di revisione della

struttura narrativa ad opera del gruppo di lavoro.



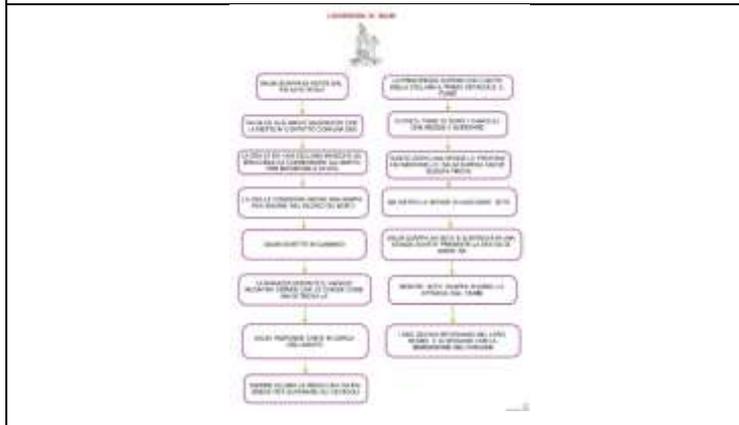
Gruppo di lavoro: Laura Fara, Ester Pilo, Marta Palmieri, Marina Ye, Benedetta Bazzoni, Angelica Decherchi.

Testo di Benedetta
Testo di Laura
Testo di Marta P.



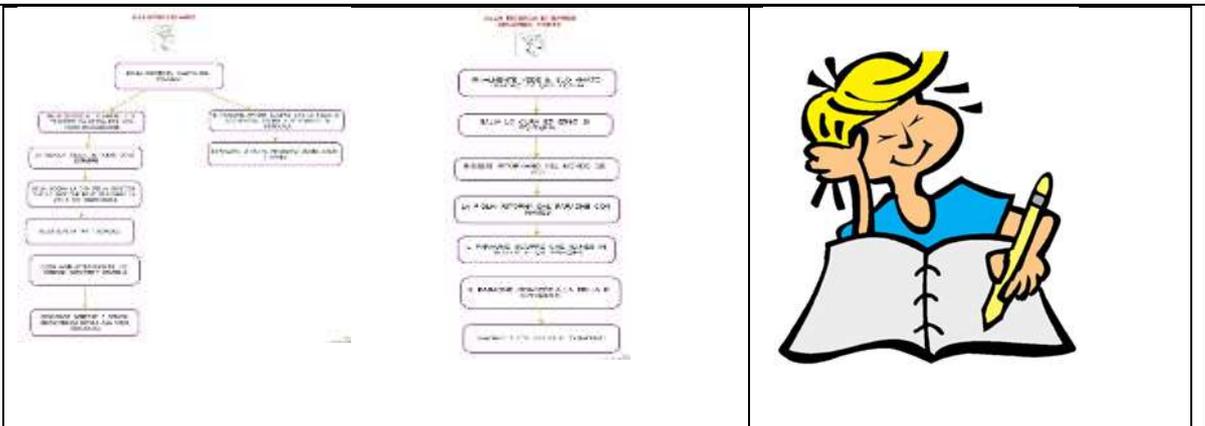
Gruppo di lavoro: Marta Carboni, Tommaso Pini, Matteo Spanu, , Mattia Margiotta.

Il testo di Matteo



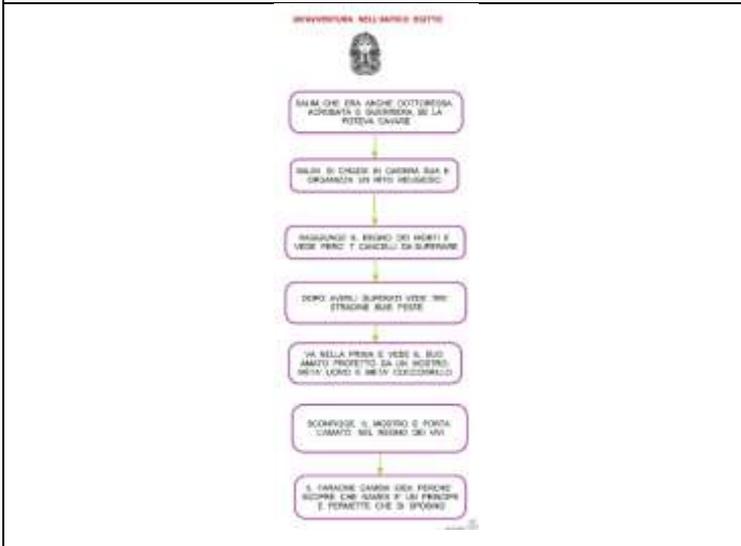
Gruppo di lavoro: Martina Tilocca, Dafne Fiori, Erika Pinna, Francesco Casula, Mirko Murgia

Testo di Francesco



[Gruppo di lavoro: Aurora Dore, Martina Cozzi, Valeria Caddeo, Alessio Brundu](#)

[Il testo di Aurora](#)



[Gruppo di lavoro Alessio Nieddu, Gabriele Fadda, Elisa Huang Ye, Immacolata Carboni](#)

[Il testo di Alessio](#)

Una volta definita la struttura narrativa, i bambini hanno elaborato un testo scritto inserendo i dialoghi tra i personaggi e le descrizioni statiche e dinamiche

Attività: l'autovalutazione

L'ultima fase del lavoro ha visto la classe impegnata in un processo di autovalutazione. Poco prima dell'attività è stato rivisto il percorso didattico e le singole fasi che lo hanno contraddistinto.

1. La descrizione statica e dinamica e i dati sensoriali; i laboratori del gusto e dell'olfatto; la realizzazione di testi descrittivi; la ricostruzione dell'uscita didattica sul fiume Coghinas.
2. Il racconto di avventura; la visione del film "Otto amici da salvare" e la costruzione della fabula; la realizzazione di un racconto sulla base di un input dato.
3. La realizzazione di una storia di avventura ambientata nell'Antico Egitto con descrizioni statiche e dinamiche

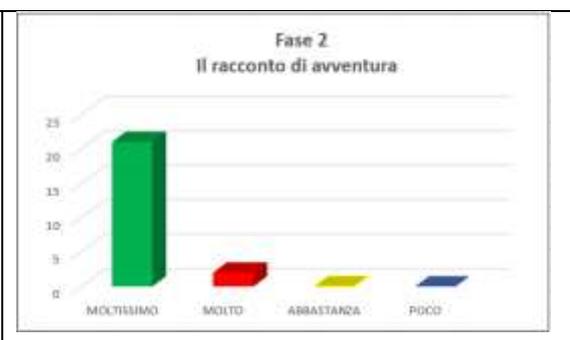
Ripercorrere le varie fasi, che per il bambino devono essere chiare e ben definite, ci sembra una condizione essenziale perché si possa attuare un processo di autovalutazione consapevole.

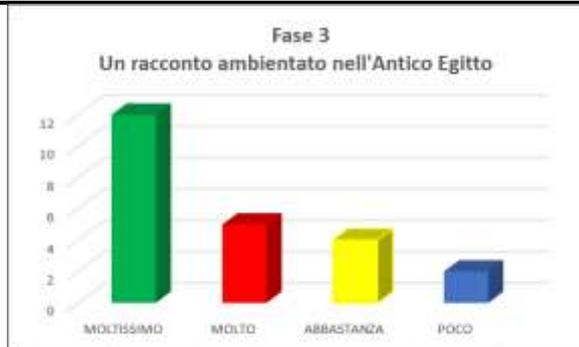
Fase 4

A tal fine è stata predisposta una [scheda](#) che chiariva i vari momenti del percorso e per i quali gli alunni dovevano non solo indicare una valutazione non numerica ma spiegare anche le motivazioni di tale scelta; dovevano inoltre indicare in quali attività avevano rilevato maggiori difficoltà.

AUTOVALUTAZIONE UNITÀ IL RACCONTO D'AVVENTURA E LA DESCRIZIONE DINAMICA
Indica per ogni fase del percorso il tuo gradimento indicando una valutazione da moltissimo a poco e spiega il perché.

	LA SFIDAZIONE	LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE	IL RACCONTO
FASE 1 Una descrizione statica e dinamica (per immagini) (descrizione del gusto e dell'olfatto, laboratori di (del) Descrizione statica, (senza) (senza) a casa, (adesso))	Moltissimo Molto Abbastanza Poco		
FASE 2 Il racconto di avventura (con otto amici da salvare, fabula, testo narrativo di avventura)	Moltissimo Molto Abbastanza Poco		





I dati sono stati registrati in presenza dei bambini, fatto che ha permesso alle insegnanti di chiarire alcune risposte.



In particolare là dove gli alunni dovevano indicare gli aspetti del percorso didattico nei quali avevano riscontrato maggiori difficoltà è emerso che

1. Tutti i bambini, compresi i numerosi BES presenti all'interno del gruppo classe, non hanno rilevato difficoltà nella produzione scritta autonoma di un testo descrittivo o narrativo perché i bambini, sulla base di una struttura testuale chiara e ben definita, si sentono in grado di scrivere un racconto o una descrizione, seppur mostrando livelli di competenza differenti sulla base delle abilità linguistiche proprie di ciascun alunno.
2. La maggior parte dei bambini che ha avuto difficoltà ha dichiarato di aver riscontrato dei problemi nella costruzione della struttura narrativa: elemento che indubbiamente può essere considerato come il più complesso per le implicazioni di carattere logico che lo sottendono.
3. Alcuni alunni hanno sottolineato difficoltà nel lavoro individuale e manifestato la

<p>necessità di un sostegno dell'insegnante.</p> <p>4. Alcuni bambini hanno sottolineato grandi difficoltà nel lavoro di gruppo. In quest'ultimo caso un'alunna con bisogni educativi speciali ha espressamente dichiarato: <i>“Da questo lavoro ho imparato che non bisogna mai arrendersi e lavorare anche se non ti coinvolgono”</i></p> <p>Il disagio mostrato dalla bambina ha fatto riflettere le insegnanti sulla composizione del gruppo di lavoro che vengono costituiti sempre in modo eterogeneo in modo tale che si crei una sorta di sostegno reciproco.</p> <p>Talvolta però quando le differenze, in termini di abilità e competenze, tra i componenti del gruppo è troppo marcata, si determina una frattura all'interno del gruppo stesso: due macchine che procedono a velocità differente e che non riusciranno ad arrivare insieme al traguardo.</p> <p>Ciò non vuol dire creare dei gruppi omogenei con tutti i bambini che mostrano difficoltà di apprendimento, ma di calibrare meglio i gruppi di lavoro per evitare possibili esclusioni di alcuni componenti dal gruppo.</p>			
VERIFICA COMPETENZE Comunicazione nella madrelingua			
VALUTAZIONE COMPETENZE Indicatore n.1 Legge e scrive testi descrittivi e narrativi comprendendone caratteristiche e strutture.			
Produce semplici testi scritti rispettando le basilari regole morfosintattiche.	Produce testi scritti funzionali, descrittivi e narrativi curando l'ortografia.	Produce testi scritti rispettando le regole morfosintattiche e legandoli a diversi scopi concreti.	Produce testi scritti rispettando tutte le regole morfosintattiche e adeguando il contenuto alle diverse situazioni contestuali.
4	8	9	3

Competenze sociali e civiche

Indicatore n° 1 A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Partecipa se continuamente sollecitato.	Partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per rispettare le regole del gruppo.	Partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Sa ascoltare e accettare l'aiuto degli altri e offrire il proprio.	Interagisce positivamente nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e valorizzando le proprie e le altrui capacità.
	7	14	3